

# CASCINA CLARABELLA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	03122290988
Numero Rea	BS 506868
P.I.	03122290988
Capitale Sociale Euro	61000.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A198747

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.000	3.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	479.135	540.998
II - Immobilizzazioni materiali	2.290.177	2.343.697
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.810.190	1.810.133
Totale immobilizzazioni (B)	4.579.502	4.694.828
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	5.222
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.714	1.970.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.630	640.810
Totale crediti	2.368.344	2.611.494
IV - Disponibilità liquide	206.227	176.708
Totale attivo circolante (C)	2.574.571	2.793.424
D) Ratei e risconti	32.544	29.011
Totale attivo	7.189.617	7.520.763
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	61.000	61.000
IV - Riserva legale	1.769.264	1.767.568
V - Riserve statutarie	1.190.572	-
VI - Altre riserve	(1)	1.186.784
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.954	5.651
Totale patrimonio netto	3.022.789	3.021.003
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.891	100.064
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.573.397	2.607.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.480.362	1.792.392
Totale debiti	4.053.759	4.399.658
E) Ratei e risconti	178	38
Totale passivo	7.189.617	7.520.763

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.077.115	4.391.447
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.622	61.258
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	108.569	79.328
altri	85.697	105.911
Totale altri ricavi e proventi	194.266	185.239
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.307.003</b>	<b>4.637.944</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.500	47.681
7) per servizi	3.058.449	3.286.677
8) per godimento di beni di terzi	251.445	242.180
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	486.072	527.331
b) oneri sociali	73.794	101.652
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.179	36.732
c) trattamento di fine rapporto	30.384	36.732
d) trattamento di quiescenza e simili	3.195	-
e) altri costi	600	-
Totale costi per il personale	594.045	665.715
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	177.140	193.059
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.485	102.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.655	90.652
Totale ammortamenti e svalutazioni	177.140	193.059
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.222	399
14) oneri diversi di gestione	80.339	91.424
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.217.140</b>	<b>4.527.135</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>89.863</b>	<b>110.809</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	167	181
Totale proventi diversi dai precedenti	167	181
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>167</b>	<b>181</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17	-
altri	88.059	105.339
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.076	105.339
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(87.909)</b>	<b>(105.158)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.954</b>	<b>5.651</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.954</b>	<b>5.651</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### Settore attività

La Nostra società, come ben sapete, svolge attività di consulenza imprenditoriale e altre consulenze a favore delle cooperative socie. In quest'ottica, anche nel 2019 il Consorzio ha proseguito nella sua azione di coordinamento e gestione di servizi per le cooperative associate. In particolare per il supporto nella gestione dei rapporti con l'ASST di Franciacorta in virtù del contratto di gestione in essere - in collaborazione con la cooperativa Diogene - e nella gestione dei rapporti con l'AUSL di Piacenza - in collaborazione con la cooperativa I Perinelli. I relativi contratti di appalto, per la gestione dei progetti residenziali e semiresidenziali e di integrazione lavorativa pur essendo in scadenza, sono stati prorogati al primo semestre 2021.

Il progetto triennale a valere sui bandi SPRAR per l'accoglienza di circa 27 persone attivato con il Comune di Cologne ed il Comune di Erbusco è proseguito con buoni risultati e, sebbene non sia mai stato possibile arrivare a regime - soprattutto in questo periodo di emergenza Covid-19 - attualmente ospitiamo n. 15 persone di varie provenienze ed etnie, (nigeriani, senegalesi, gambiani, maliani, bengalesi, somali); per quanto riguarda la loro dislocazione essi vengono ospitati in 4 appartamenti nel Comune di Cologne e 2 in quello di Erbusco.

L'equipe supporta i beneficiari del progetto SPRAR per il perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari a garantire il regolare soggiorno in Italia e a gestire informazioni e pratiche per eventuali spostamenti e ricongiungimenti con famigliari rimasti nel paese d'origine e richieste di convivenza anagrafica, interfacciandosi con i competenti uffici territoriali quali la Questura di Brescia, l'Agenzia dell'Entrate, l'ATS di Brescia, le Ambasciate e i vari Studi legali, l'Anagrafe del Comune di residenza, l'ufficio di zona per il lavoro. Nel corso del 2019 sono stati attivati i seguenti tirocini:

N. 12 inserimenti lavorativi presso Coop. Dispari (tirocini) - verde, assemblaggi, stampaggio (trasformati a tempo indeterminato n. 2 contratti);

N. 1 inserimento lavorativo Coop. Girasole (tirocinio) - lavoratore agricolo;

N. 1 inserimento lavorativo azienda agricola LCR (determinato) - lavoratore agricolo;

N. 1 inserimento presso Five Star (indeterminato) - parrucchiere ;

N. 1 VITA Brescia (contratto a progetto) - ristorazione.

Nel 2019 si è concluso il progetto "Social Energy" attivato con Regione Lombardia a valere sul bando "Accordi di Competitività" in collaborazione con un partenariato composto da imprese profit, cooperative, Organizzazione di rappresentanza (Coldiretti) e Enti locali (Comune di Bagnolo Mella). Il progetto del valore di circa € 1.780.000,00 prevedeva una fase di ricerca e sviluppo finanziata da Regione Lombardia per il 50% dei costi previsti. Il nostro consorzio ha fruito anche per il 2019 (verrà richiesto nel 2020) del credito d'imposta "Industria Innovazione 4.0" essendo il progetto pienamente rispondente ai criteri dell'agevolazione.

E' proseguita la partecipazione in qualità di partner al progetto ATTIVAREE presentato a Fondazione Cariplo da parte del capofila Comunità Montana di Valtrompia e finalizzato a valorizzare e rilanciare l'economia del territorio.

Da evidenziare la proficua collaborazione proseguita anche nel 2019 con Animazione sociale, la Rivista riferimento per gli operatori del sociale e delle istituzioni nata in seno al Gruppo Abele Torino. Con loro abbiamo organizzato una Summer School "Allearsi tra profit, istituzioni e non profit per lo sviluppo dei territori" che si è svolta a Brescia dal 4 al 7 settembre con il Patrocinio del Comune di Brescia e dell'Università di Brescia. Da evidenziare infatti la serata-convegno organizzata giovedì 5 Settembre presso il Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia (ospiti Albino Zabbialini, Presidente del Centro Studi Alessandro Zabbialini, il dott. Emilio Del Bono, Sindaco di Brescia, l'ing. Maurizio Tira, Rettore Università di Brescia, il dott. Leonardo Becchetti della Scuola di Economia Civile e Roberto Zini Vicepresidente dell'Associazione Industriale Bresciana) e la giornata conclusiva della Summer School di sabato 7 Settembre presso la sala della Biblioteca dell'Università degli Studi Brescia.

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

## Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere

capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti

dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2019, di avvalersi di tale facoltà.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.



## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	3.500	(500)	3.000
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>3.500</b>	<b>(500)</b>	<b>3.000</b>

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

### Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 4.579.502 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	998.017	2.965.457	1.810.133	5.773.607
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	457.019	621.760		1.078.779
<b>Valore di bilancio</b>	<b>540.998</b>	<b>2.343.697</b>	<b>1.810.133</b>	<b>4.694.828</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	35.622	35.186	57	70.865
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	9.051	-	9.051
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	97.485	79.656		177.141
<b>Totale variazioni</b>	<b>(61.863)</b>	<b>(53.521)</b>	<b>57</b>	<b>(115.327)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	977.769	2.972.793	1.810.190	5.760.752
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	498.634	682.616		1.181.250
<b>Valore di bilancio</b>	<b>479.135</b>	<b>2.290.177</b>	<b>1.810.190</b>	<b>4.579.502</b>

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine

economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 479.135.

### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	4,00 - 4,17 - 4,35 - 8,89 - 11,11 - 11,12 - 20,00

L'ammortamento delle licenze, del sito internet, delle spese di fusione e degli altri oneri pluriennali è stato operato stimando per le stesse una vita utile di cinque anni.

L'ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi è stato operato in relazione alla durata del contratto a cui si riferiscono.

La voce immobilizzazioni immateriali registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 35.622 a seguito dell'iscrizione negli oneri pluriennali dei costi sostenuti per il completamento della predisposizione del modello organizzativo del gruppo, attività avviata nello scorso anno.

Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 codice civile).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 2.290.177.

### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	0,00 - 1,50 - 2,33 - 2,39 - 2,44 - 3,00
<b>Impianti e macchinario</b>	7,50 - 15,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	10,00 - 15,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Le voce immobilizzazioni materiali registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 35.186, in dettaglio: € 13.705 per la sostituzione della caldaia, € 2.800 per la sistemazione del locale pompe, € 13.125 per l'acquisizione della nuda proprietà di immobile ad uso civile situato nel comune di Villongo (BG), € 1.800 per l'acquisto di impianti telefonici, € 3.408 per nuove macchine elettroniche d'ufficio e € 288 per beni strumentali di valore inferiore a € 516,46.

Mentre il decremento è relativo alla dismissione della vecchia caldaia, che non era completamente ammortizzata, pertanto ha determinato la rilevazione di una minusvalenza per € 9.051.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 1.810.190.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così rappresentata:

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	700.000	700.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	950.000	950.000	0
BEAR Srl	5.400	5.400	0
Inrete consorzio di cooperative sociali onlus	1.500	1.500	0
Investimenti solidali	10.000	10.000	0
Banca Etica	13.875	13.875	0
Cgm Finance	7.500	7.500	0
BCC	258	315	57
Si può fare soc. coop. soc.	1.500	1.500	0
Sol.co Brescia consorzio di coop.	1.500	1.500	0
I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	178.000	178.000	0
F.do svalutaz.partecip. I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	-60.000	-60.000	0
Consorzio Valli	500	500	0
Brescia Est cooperativa	100	100	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.810.133</b>	<b>1.810.190</b>	<b>57</b>

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.223	(5.223)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.222</b>	<b>(5.223)</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 2.368.344.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.500.335	(269.626)	1.230.709	1.230.709	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	312.091	70.997	383.088	383.088	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	799.068	(44.520)	754.548	153.918	600.630
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.611.494	(243.149)	2.368.344	1.767.715	600.630

I Crediti verso clienti, sono così composti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
<b>Clients c/fatture da emettere</b>	174.219
<b>Clients Italia</b>	52.242
<b>Clients Italia Enti Pubblici</b>	747.368
<b>Clients Italia Consorzi</b>	216
<b>Clients Italia Cooperative Sociali</b>	245.153
<b>Clients Italia Altri</b>	11.511
<b>TOTALE</b>	1.230.709

I Crediti tributari, sono così composti:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
<b>IVA a credito da compensare</b>	267.598
<b>Erario c/IRES a credito</b>	8.617
<b>Erario c/ritenute interessi attivi</b>	2
<b>Altri crediti tributari</b>	106.871
<b>TOTALE</b>	383.088

I Crediti verso altri entro l'esercizio, sono così composti:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
<b>Credito IRPEF e bonus fiscale</b>	1.638
<b>Altri cred. Vs istit. previdenziali</b>	59
<b>INAIL c/acconti</b>	866
<b>Altri crediti v/dipendenti</b>	6
<b>Erario c/acconto imposta sostit.TFR</b>	33
<b>Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe</b>	7
<b>Capare a fornitori</b>	20.000
<b>Acconti a fornitori</b>	20.433
<b>Altri crediti x contrib.da ricevere</b>	107.554
<b>Crediti diversi &lt;12 mesi</b>	3.322
<b>TOTALE</b>	153.918

I Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo, sono così composti:

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Cauzioni a fornitori	350
Crediti per cauzioni affitto immobili	36.860
Credito v/socio Clarabella x finanz.	428.670
Prestito infruttifero B.E.A.R.	104.750
Prestito infruttifero "SI PUO' FARE"	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>600.630</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

### Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 206.227.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	172.229	33.429	205.658
Denaro e altri valori in cassa	4.479	(3.909)	570
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>176.708</b>	<b>29.520</b>	<b>206.227</b>

### Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 32.544.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	29.012	3.531	32.543
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>29.011</b>	<b>3.531</b>	<b>32.544</b>

La composizione della voce "Risconti attivi" è così rappresentata: Fitti passivi € 14.144, Altre spese reative agli immobili € 1.086, Assicurazioni 498, Fidejussioni € 3.367, Contributo di revisione € 1.549, licenze € 7.510, Noleggi € 1.676, Spese relative ai progetti accoglienza € 1.880 e Consulenze sicurezza e privacy € 833.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	61.000	-	-	-		61.000
<b>Riserva legale</b>	1.767.568	1.696	-	-		1.769.264
<b>Riserve statutarie</b>	-	-	-	1.190.572		1.190.572
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	1.186.784	3.788	1.190.572	-		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.186.784	3.788	1.190.572	-		(1)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	5.651	-	5.651	-	1.954	1.954
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.021.003	5.484	1.196.223	1.190.572	1.954	3.022.789

Si segnala la riclassificazione della riserva statutaria indivisibile art. 12 L. 904/77 dalla classe "Altre riserve" alla classe "Riserve Statutarie".

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	61.000	di capitale	B	-
<b>Riserva legale</b>	1.769.264	di utili	B	-
<b>Riserve statutarie</b>	1.190.572	di utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	-	di utili	B	-
<b>Totale altre riserve</b>	(1)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Totale</b>	3.020.836			-
<b>Quota non distribuibile</b>				3.020.836

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 112.891.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	100.064
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	32.597
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	17.558
<b>Altre variazioni</b>	(2.213)
<b>Totale variazioni</b>	12.826
<b>Valore di fine esercizio</b>	112.891

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 32.597 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 2.213. Pertanto l'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	2.802.489	(277.811)	2.524.678	1.044.316	1.480.362	817.110
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	285.031	(29.359)	255.672	255.672	-	-
<b>Acconti</b>	-	157	157	157	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.128.614	28.374	1.156.988	1.156.988	-	-
<b>Debiti tributari</b>	33.761	(13.555)	20.206	20.206	-	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.939	345	19.284	19.284	-	-
Altri debiti	130.824	(54.049)	76.775	76.775	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>4.399.658</b>	<b>(345.898)</b>	<b>4.053.759</b>	<b>2.573.398</b>	<b>1.480.362</b>	<b>817.110</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo, sono così composti:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	37.260	37.260	0	0
Debito b.ca BVC x anticipi fatt.	257.988	257.988	0	0
Debito b.ca ETICA x anticipi fatt.	233.567	233.567	0	0
Debito b.ca B.BPM x antic. Fatt.	149.936	149.936	0	0
Debito b.ca Prossima x anticipi fat.	72.503	72.503	0	0
Debito b.ca PROSS. x anticipi contr.	60.000	60.000	0	0
Mutuo BCC n.04771 sc.01/01/32	1.010.692	70.396	303.948	636.348
Mutuo BCC BS n.26788 sc.31/12 /28	348.176	30.630	141.159	176.386
Mutuo BVC n.1009972 sc.31/12 /21	10.220	5.082	5.138	0
Mutuo BVC n.1009973 sc.31/12 /21	23.380	11.684	11.696	0
Mutuo CREBERG n.14533sc.30 /11/22	149.925	50.016	99.909	0
Mutuo VALSAB n.89135 sc.04/02 /25	130.070	24.292	101.401	4.376
Mutuo INTESA N.11373 Sc.26/10 /20	40.962	40.962	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.524.679</b>	<b>1.044.316</b>	<b>663.251</b>	<b>817.110</b>

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

## **Debiti verso altri finanziatori**

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

I Debiti verso altri finanziatori, sono così composti:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Mutuo CGM n.1196 a revoca	255.672	255.672
<b>TOTALE</b>	<b>255.672</b>	<b>255.672</b>

## **Acconti**

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

## **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I Debiti verso fornitori, sono così composti:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	104.579
Fornitori c/note credito da ricevere	-6.359
Professionisti c/riten.non maturate	725
Fornitori Italia	100.084
Fornitori Italia Consorzi	11.654
Fornitori Italia Cooperative sociali	913.494
Fornitori Italia Cooperative non sociali	252
Professionisti	7.387
Altri fornitori	25.172
<b>TOTALE</b>	<b>1.156.988</b>

## **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

I Debiti tributari, sono così composti:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute effettuate	1.200
Erario c/ritenute dipendenti	19.006
<b>TOTALE</b>	<b>20.206</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, sono così composti:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	14.026
Debiti INAIL c/contributi	336
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	2.709
Debiti x fondo pensione dipend.	2.213
<b>TOTALE</b>	<b>19.284</b>

### Altri debiti

Gli Altri debiti, sono così composti:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	24.203
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	13.203
Ritenute sindacali dipend.da versare	269
Cauzioni da clienti	1.050
Debiti per caparre ricevute	10.854
Debiti per partecipazioni da versare	1.000
Debiti diversi <12mesi	21.825
Debiti per carta di credito nr.73655	108
Debiti verso dipendenti piani rientro	4.263
<b>TOTALE</b>	<b>76.775</b>

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 178.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38	140	178

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	38	140	178

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	4.391.447	4.077.115	-314.332	-7,16
<b>incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	61.258	35.622	-25.636	-41,85
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	79.328	108.569	29.241	36,86
<b>altri</b>	105.911	85.697	-20.214	-19,09
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	185.239	194.266	9.027	4,87
<b>Totale valore della produzione</b>	4.637.944	4.307.003	-330.941	-7,14

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati all'attività caratteristica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

La voce altri ricavi comprende il credito di imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per € 33.502.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 la società ha proseguito l'attività di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di aumentare il beneficio energetico, ambientale e sociale degli impianti di biodigestione, della filiera di produzione agroalimentare e della gestione dei rifiuti organici tramite le seguenti misure:

- recupero energetico di rifiuti organici quali biomasse stagionali di origine agricola e sottofrazione qualificata di FORSU, oggi scarsamente valorizzati (compost) o addirittura conferiti nelle discariche;
- sperimentazione di adeguate tecnologie per il vaglio e la gestione in impianto delle diverse tipologie di biomasse stagionali e di quelle di origine urbana;
- individuazione una dieta "flessibile" annuale del digestore anaerobico capace di integrare alla matrice principale altre biomasse di natura stagionale in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali;
- introduzione di tecnologie /processi volti a ridurre il consumo di acqua;
- riduzione delle dispersioni di nitrati nell'ambiente e recupero dell'ammonio contenuto nei reflui per utilizzo agronomico;
- sviluppo ed ottimizzazione energetica ed economica delle tecnologie per l'upgrading del biogas a biometano per autotrazione.

I costi sostenuti ed imputati nel Conto Economico 2019 sono pari ad € 83.881 e comprendono il personale diretto impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, costi per l'acquisizione di consulenze esterne specialistiche e costi per l'acquisto di materiali per il prototipo.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	47.681	50.500	2.819	5,91
<b>per servizi</b>	3.286.677	3.058.449	-228.228	-6,94
<b>per godimento di beni di terzi</b>	242.180	251.445	9.265	3,83
<b>per il personale</b>	665.715	594.045	-71.670	-10,77
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	193.059	177.140	-15.919	-8,25
<b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	399	5.222	4.823	1.208,77
<b>oneri diversi di gestione</b>	91.424	80.339	-11.085	-12,12
<b>Totale costi della produzione</b>	4.527.135	4.217.140	-309.995	-6,85

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -87.909.  
Sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, in base all'applicazione delle norme tributarie vigenti.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	14
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>14</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo, in quanto la società non ha deliberato compensi. Si segnala inoltre che non esistono né anticipazioni né crediti a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto delle garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>2.000</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella

presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati. Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
<b>Garanzie concesse</b>	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	540.000	50.799	Mutuo terreno Corte Franca
<b>Garanzie concesse</b>	BCC Brescia	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	495.000	495.000	Fidejussione omnibus
<b>Garanzie concesse</b>	Banco BPM Spa	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	125.000	76.987	Fidejussione omnibus
<b>Garanzie concesse</b>	CGM Finance	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	161.000	161.000	Mutuo per investimenti
<b>Garanzie concesse</b>	Banco BPM Spa	Fidejussione	Bear Srl	-	200.000	180.000	Mutuo per investimenti impianto Biogas
<b>Garanzie concesse</b>	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus	-	200.000	300.000	Linea di fido per anticipo fatture
<b>Totale Garanzie concesse</b>					1.821.000	1.263.786	
<b>Garanzie ricevute</b>	Regione Lombardia	Fidejussione	-	Confidi Systema	71.643	71.643	Progetto Social Energy
<b>Garanzie ricevute</b>	UBI Banca	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.. onlus	400.000	271.000	
<b>Garanzie ricevute</b>	Banca Valsabbina	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.. onlus	30.000	30.000	
<b>Garanzie ricevute</b>	Banca Valsabbina	Fondo ex legge 662/96	-	Mediocredito centrale	120.000	100.069	
<b>Totale Garanzie ricevute</b>					621.643	472.712	

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19 che avrà ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: COVID.

Il 2020 sarebbe dovuto essere un anno sereno per il consorzio in ottica gestionale. Avevamo avuto alcune conferme circa i nostri appalti che facevano prevedere la proroga dei contratti in scadenza in attesa dell'indizione delle nuove gare d'appalto.

Purtroppo però a partire dal mese di marzo, una Pandemia globale di "COVID19" ha portato, non solo Cascina Clarabella, ma tutto il sistema economico, sociale e produttivo in uno stato di profonda crisi i cui effetti avranno ripercussioni certe nel 2020. A partire dal 9 di marzo il paese è entrato in fase di Lock-down; ciò ha portato alla chiusura momentanea di gran parte delle attività produttive e dei servizi, costringendo la popolazione e rimanere presso le proprie abitazioni.

Il nostro Consorzio ha continuato a garantire i propri servizi contabili ed amministrativi alle associate tramite lo "smart working"; è stato attivato il Fondo di Integrazione Salariale per tutti i nostri dipendenti e per il 50% del proprio orario contrattuale per i mesi di Aprile e Maggio.

Inoltre abbiamo proseguito nella gestione dei contratti in essere con ASST di Franciacorta e con AUSL di Brescia nel rispetto dei diversi Decreti e Ordinanze che in questi primi mesi dell'anno si sono succeduti in maniera fitta.

Al momento risulta ancora difficile stimare gli effetti che questi mesi di blocco avranno sul bilancio di questo esercizio, il quale inevitabilmente avrà ripercussioni economiche e finanziarie cui dovremo fare fronte nei prossimi mesi.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### **Attività svolte dalla Cooperativa**

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 28 /05/2009 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A198747, categoria sociali.

### **Rivalutazione delle quote o delle azioni**

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

## **Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

La vostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente che si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'art. 2513 del C.c. definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Le informazioni richieste dal suddetto articolo per le cooperative a mutualità prevalente vengono qui di seguito riportate.

### Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
<b>Tipi di scambio mutualistico:</b>			
<b>Area ricavi soci (A1)</b>	4.077.115	231.058	5,67
<b>Area costi per materie prime (B6)</b>	50.500	310	0,61
<b>Area costi per servizi (B7)</b>	3.058.449	2.366.247	77,37
<b>Area costi del lavoro (B9)</b>	594.045	0	0,00
<b>Media ponderata</b>			33,39

Si precisa che la società cooperativa rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 C.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 C.c. in quanto cooperativa sociale.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 C.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c. i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci sono sempre stati non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e all'attività economica svolta dalla cooperativa. Previa verifica da un alto dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a €

10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute con riferimento all'attività di integrazione, assistenza e protezione sociale ai sensi del D.lgs. 286/1998:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Durata importo incassato
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	18/01/2019	43.342
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	27/02/2019	51.135
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	21/03/2019	113.731
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	10/04/2019	43.899
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	14/06/2019	57.650
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	02/07/2019	35.354
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	08/08/2019	77.143
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	29/08/2019	74.365
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	26/09/2019	73.133
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	25/11/2019	70.354

Si attesta inoltre che la società ha ricevuto un contributo straordinario dal Comune di Rovato di € 1.237 in data 25/06/2019.

Con riferimento all'assegnazione in comodato gratuito di immobili e di beni registrati si evidenziano:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
AO CHIARI Azienda Ospedaliera Mellino Mellini	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 01/05/2013 al 30/04/2020
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 26/04/2007 al 26/04/2057

Si evidenzia infine che nel registro degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della società cooperativa e iscritti in bilancio per competenza.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- a fondi mutualistici ex art. 11 l. 59/92 (3%) € 59;
- a riserve indivisibili € 1.895;
- TOTALE € 1.954.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società ha convocato l'assemblea nei termini ordinari al fine di uniformarsi al disposto della Legge n. 55/2019, il quale ha riscritto l'art. 2477 C.c., ridefinendo i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore. La società ha pertanto deciso di nominare un organo di controllo collegiale con funzioni di controllo legale.

E' altresì importante segnalare che la società ha provveduto a verificare che lo Statuto preveda già tali nomine.

## Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	6,27

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come proposto dall'Organo amministrativo.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
CLAUDIO VAVASSORI

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto CLAUDIO VAVASSORI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

## **Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS**

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il nr. A198747 data iscrizione 28/05/2009

Sede in Via Enrico Mattei -Corte Franca

REG. IMPRESE 03122290988 – REA 506868

### **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CHIAMATA AD APPROVARE IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019**

#### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni di vigilanza amministrativa e controllo di legalità, sia la funzione di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

#### **A) Relazione del collegio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS** (in seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

##### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### *Responsabilità del revisore*

È nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del





rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Principali impatti dello scenario COVID-19 sul bilancio**

L'emergenza sanitaria si è manifestata, inizialmente, nella Repubblica Popolare Cinese, sul finire dell'anno 2019, ma è nelle primissime settimane del 2020 che si è appalesata con tutta la sua violenza, dapprima in quel Paese e, a partire dalla seconda metà di febbraio, anche in Italia; infatti, l'OMS ha riconosciuto il COVID-19 quale emergenza internazionale il 30 gennaio 2020. Sul piano domestico gli effetti della crisi sanitaria sul tessuto economico del nostro Paese si sono manifestati a partire dalla seconda metà del mese di febbraio (23 febbraio 2020); conseguentemente, tale riferimento temporale configura l'emergenza da COVID-19 come un evento di competenza dell'esercizio 2020, che non produce effetti sui valori contenuti all'interno dei bilanci dell'esercizio 2019.

Pertanto il COVID-19 non deve essere considerato un indicatore di perdita di valore nei bilanci al 31 dicembre 2019, la stessa società dichiara che al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è in going concern.

In merito alla sussistenza della continuità aziendale, sono state adottate particolari cautele per tenere conto dell'ulteriore aggravamento prodotto dalla crisi da COVID-19. Per la corretta applicazione del principio di continuità aziendale, sono state osservate le indicazioni dell'OIC 11.

Per quanto attiene ai bilanci relativi agli esercizi successivi, prima di verificare l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, occorrerà verificare la corretta determinazione del sistema dei valori di bilancio anche con riguardo agli effetti prodotti dal COVID-19.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

*elari*

## **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

In base all'ormai consolidata conoscenza della società ci è possibile confermare che:

- il core business della società non è mutato nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

L'attività svolta dal collegio non si è concretizzata in verifiche periodiche durante l'anno in quanto lo stesso collegio è stato nominato alla fine del 2019, di conseguenza la verifica si è concentrata sul bilancio d'esercizio.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha redatto la nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

*Elci*

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

### **Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19**

In applicazione delle disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nell'Ordinanza e nel Decreto del Presidente del Consiglio del giorno 8 marzo 2020, il collegio sindacale si è attivato al fine di essere informato costantemente sull'approccio adottato dalla società, sugli esiti delle eventuali consultazioni con il medico competente, sulle comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti, sugli eventuali regolamenti adottati, e su altre azioni o misure intraprese ritenute importanti da parte della società.

Inoltre il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la prospettiva della continuità aziendale, non essendo nota l'entità e le ripercussioni economiche della pandemia e proprio per queste situazioni di incertezza, gli amministratori sono tenuti ad aggiornare le previsioni future sulla base della continua evoluzione del contesto, attivando particolare attenzione all'impatto sui contratti esistenti, alla rinegoziazione dei debiti e alle politiche sul personale.

*Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro = 1.954.

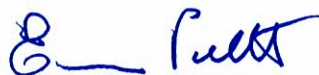
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 10 giugno 2020

Enrico Pernigotto (Presidente)



Elisa Caccia (Sindaco Effettivo)



Alberto Beltrami (Sindaco Effettivo)

